

CAPITOLATO TECNICO

PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO N. 318573 PER L’AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA GENERALE NELL’AMBITO DEL PROGETTO TRANSFRONTALIERO VIVIMED

**Programma Di Cooperazione Transfrontaliero Interreg Marittimo -
IT FR-Maritime
I Avviso
annualità 2015**

Asse 1 - Lotto 3 - PI 3D - OS 1

CIG LOTTO 1: 733336001E
CPV LOTTO 1: 79310000-0

CIG LOTTO 2 : 7333394C29
CPV LOTTO 2: 79340000-9

CUP D26J16001660005

SOMMARIO

PARTE I - ELEMENTI GENERALI DELL'APPALTO

Art. 1 - Obiettivi del progetto e oggetto dell'appalto

Art. 2 - Normativa di riferimento e definizioni

Art. 3 - Destinatari del Progetto VIVIMED

Art. 4 - Valore contrattuale dell'appalto

PARTE II - CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

Art. 5 - Caratteristiche generali del progetto VIVIMED

Art. 6 - Caratteristiche e contenuti del Servizio

Art. 7 - Gruppo di lavoro

Art. 8 - Modalità attuative

Art. 9 - Oneri e obblighi a carico del soggetto aggiudicatario

Art. 10 - Obbligo di riservatezza

PARTE III - METODO DI AGGIUDICAZIONE E OFFERTA TECNICA

Art. 11 - Procedura e criteri di aggiudicazione

Art. 12 - Documentazione da produrre per la partecipazione alla gara

PARTE I – ELEMENTI GENERALI DELL'APPALTO

Art. 1 – Obiettivi, durata del progetto e oggetto dell'appalto

L'ASPAL è capofila del progetto europeo denominato “serVizi innovativi per lo sViluppo della filiera del turismo nell’entroterra dell’area MEDiterranea” (d’ora in poi VIVIMED) finanziato nell’ambito del I Avviso Interreg Marittimo-IT FR-Maritime, annualità 2015.

Il progetto transfrontaliero VIVIMED, avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione con firma digitale dei contratti che ASPAL e Sardegna Ricerche sottoscriveranno con le rispettive Ditte aggiudicatrici e si concluderà il 31 gennaio 2019 (salvo proroghe) vede il coinvolgimento di 5 regioni del bacino del Mediterraneo (Sardegna, Corsica, PACA, Toscana, Liguria) e dei seguenti partner di progetto:

- Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro
- Sardegna Ricerche
- Regione Toscana
- Lucense SCaRL
- Università di Firenze
- France Nature Environment PACA
- Agence du Tourisme de la Corse
- Circolo Festambiente Legambiente.

Il progetto vuole sviluppare un modello transfrontaliero inclusivo e replicabile di governance partecipativa per la promozione del turismo innovativo e sostenibile nei territori dell’entroterra mediterraneo mediante:

- creazione di una metodologia integrata per lo sviluppo di servizi turistici innovativi e sostenibili che metta in rete le potenzialità territoriali dell’entroterra, partendo dalla valorizzazione dell’ecosistema naturalistico, degli insediamenti antropici e delle risorse locali;
- implementazione di attività di scouting e coaching delle PMI della filiera turistica, mirando specificatamente all’impiego giovanile e alle pari opportunità, verso la promozione di reti d’impresa interdisciplinari e modelli di business innovativi di turismo rurale a scala territoriale.

In relazione alla dimensione transfrontaliera, il progetto intende perseguire un approccio ben definito e mirato alla elaborazione di soluzioni innovative e competitive per un turismo rurale sostenibile, autentico, a forte valore aggiunto, attingendo da una pluralità di risorse territoriali in termini ambientali, culturali, sociali ed economici, per far diventare il tema del turismo una leva intersettoriale di sviluppo dei territori dell’entroterra dell’area di cooperazione.

Il progetto prevede, a seguito di una approfondita **analisi territoriale**, l’avvio di **processi partecipativi** attraverso **Living Lab** da realizzarsi nei territori dell’entroterra individuati (in Sardegna: la Barbagia, il Montiferru, l’Ogliastra), che coinvolgano amministratori pubblici, imprese, centri di ricerca e sviluppo ed abitanti delle aree di interesse. Il progetto prevede successivamente uno specifico percorso di **animazione economica e assistenza alle imprese** per la creazione di nuove opportunità

imprenditoriali (prodotti e servizi) nonché sistemi relazionali (es. contratti di rete) per rafforzare l'offerta turistica transfrontaliera.

Oggetto del presente capitolato è l'affidamento del servizio globale di assistenza tecnica generale al progetto VIVIMED, costituito dai seguenti elementi-ambito operativi di attività:

LOTTO 1

- 1) ANALISI TERRITORIALE
- 2) PROCESSO PARTECIPATIVO TERRITORIALE (LIVING LAB)
- 3) ANIMAZIONE ECONOMICA E ASSISTENZA ALLE IMPRESE

LOTTO 2

- A) PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Art. 2 - Normativa di riferimento e definizioni

La procedura di gara è indetta in conformità alla seguente normativa:

Regolamenti dell'UE e successive modifiche che disciplinano gli interventi dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (d'ora in avanti Fondi SIE):

- Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006 (d'ora in avanti Regolamento (UE) n. 1301/2013);
- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio "recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, e che abroga Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio (d'ora in avanti Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- Regolamento (UE) n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che modifica il Regolamento (UE) n. 1082/2006 relativo al GECT, e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1299 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio "recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea" (d'ora in avanti Regolamento (UE) n. 1299/2013);

Regolamento UE/EURATOM n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 ottobre 2012 relativo alle regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002, e successive modifiche ed integrazioni;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", e successive modifiche ed integrazioni;

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del TFUE, e successive modifiche ed integrazioni;

Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (codice del partenariato), e successive modifiche ed integrazioni;

Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014;

Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione del 4 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di Cooperazione, e successive modifiche ed integrazioni;

Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 del 29 ottobre 2012 relativo alle norme di applicazione del Regolamento (UE/EURATOM) n. 966/2012, relativo alle regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, e successive modifiche ed integrazioni;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1986/2015 della Commissione del 11 novembre 2015 che stabilisce modelli di formulari per la pubblicazione di bandi e avvisi nel settore degli appalti pubblici e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 842/2011;

Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici che abroga la Direttiva 2004/18/CE, e successive modifiche e la normativa di recepimento degli obblighi derivanti dalle nuove disposizioni normative dei due Stati Membri;

Varie fonti normative nazionali e regionali in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, e di recepimento delle regole della concorrenza;

Normativa nazionale e/o regionale vigente di recepimento della normativa UE in materia di tutela dell'ambiente;

Principi orizzontali di promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013) e sviluppo sostenibile (art. 8 del Reg. UE n. 1303/2013);

Decisione di esecuzione della Commissione del 16 giugno 2014 che istituisce l'elenco dei programmi di cooperazione e indica il sostegno complessivo del Fondo europeo di sviluppo regionale per ciascun programma nell'ambito dell'obiettivo "cooperazione territoriale europea" per il periodo 2014-2020 tra cui il contributo allocato al programma Italia-Francia Marittimo;

Decisione di esecuzione della Commissione del 16 giugno 2014 che stabilisce l'elenco delle regioni e delle zone ammissibili a finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea per il periodo 2014-2020 dove si individuano tutte le zone NUTS 3 eleggibili per il Programma Italia-Francia Marittimo e la successiva modifica del 17 novembre 2014, relativa al contributo FESR di programmi transfrontalieri e concernenti i bacini marittimi nell'ambito dello strumento europeo di vicinato (ENI);

Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 che definisce per l'Italia i criteri di cofinanziamento pubblico dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio;

Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014 2020 approvato con Decisione di esecuzione C (2015) n. 4102 del 11 Giugno 2015 della Commissione europea e recepito con Delibera della Giunta regionale della Toscana n. 710 del 6 luglio 2015;

Delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 7 del 28 settembre 2015 che individua quale dirigente responsabile della Autorità di Gestione del Programma la Dott.ssa Maria Dina Tozzi, Dirigente del Settore Attività Internazionali della Regione Toscana;

Documentazione relativa alla attuazione del Programma e in particolare: i) i regolamenti di funzionamento del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Direttivo, la manualistica, la strategia

di comunicazione e ogni altro documento relativo alla approvazione e attuazione dei progetti approvato dai competenti organismi;

I Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli Assi prioritari 1 - 2 - 3 pubblicato sul BURT (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana) del 2 dicembre 2015, parte III, n. 48, approvato dal CdS del Programma e recepito con decreto della Regione Toscana (nella sua qualità di Autorità di Gestione) n. 5451 del 12/11/2015, prorogato rispetto al termine di scadenza con decreto della Regione Toscana n. 118 del 22 gennaio 2016 pubblicato sul BURT del 3 febbraio 2016, Parte III, n. 5;

Graduatoria dei progetti approvata dal CD e dal CdS come recepita con decreto della Regione Toscana n. 9405 del 9 settembre 2016, nella sua qualità di Autorità di Gestione del Programma nell'ambito della quale risulta finanziato il Progetto «SerVizi innovativi per lo sVIluppo della filiera del turismo nell'entroterra dell'area MEDiterranea - VIVIMED» (Asse/Axe 1 - Lotto/Lot 3 - PI 3D - OS 1).

Definizioni:

“Aggiudicatario o Affidatario o Appaltatore”: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;

“Capitolato”: il presente capitolato tecnico che definisce i contenuti fondamentali del Servizio;

“Disciplinare”: il documento che individua le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;

“Codice”: Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 come modificato dal D. Lgs 19 aprile 2017 n. 56 “Codice dei contratti pubblici”;

“Committente, Stazione appaltante, Amministrazione”: Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro - ASPAL;

“Contratto”: il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, il Committente stipulerà con l'Aggiudicatario;

“Destinatari”: i soggetti che possono essere coinvolti nell'attuazione del progetto, identificati all'art. 3 del Capitolato;

“Gara”: la procedura di gara in esito alla quale sarà aggiudicato il Servizio;

“Offerente”: operatori economici di cui all'art. 45 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii che hanno presentato offerta;

“Progetto”: il Progetto VIVIMED finanziato nell'ambito del Programma Interreg Marittimo-IT FR-Maritime, annualità 2015 - I avviso, nell'ambito del quale è indetta la presente procedura;

“Raggruppamento Temporaneo”: insieme di concorrenti, così come definiti all'art. 48 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, in possesso dei requisiti richiesti, costituito o costituendo, anche mediante scrittura privata autenticata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento del contratto pubblico di cui alla presente gara, mediante presentazione di un'unica offerta. Nel caso di raggruppamenti in fase di costituzione al momento di presentazione dell'offerta, si specifica che il raggruppamento dovrà essere regolarmente costituito prima della stipula del contratto di affidamento dell'incarico;

“Servizio”: il Global service che comprende tutta l'attività di assistenza tecnica richiesta nel presenta capitolato d'appalto. I contenuti del servizio sono meglio specificati al successivo paragrafo 5.

Art. 3 – Destinatari del Progetto VIVIMED

Il Progetto **VIVIMED** prevede il coinvolgimento di una rosa di attori territoriali così definita:

- piccole e medie imprese del settore turistico;
- piccole e medie imprese complementari al settore (settore agricolo, filiera silvicoltura/legno, infrastrutture e filiera edile, gestori energetici privati, imprese o attività artigianali locali);
- amministrazioni locali;
- grandi operatori del turismo (settore crocieristico, villaggi turistici, porti turistici, terminal degli scali marittimi, etc.);
- figure professionali delle PMI del turismo, professionisti ed artigiani delle PMI complementari al settore turismo, funzionari pubblici;
- associazioni culturali e sportive.

Art. 4 - Valore contrattuale dell'appalto

L'appalto è suddiviso in due lotti funzionali. L'importo fissato a base di gara, per i due lotti, è pari a: **€ 150.896,72 (IVA esclusa)**

	QUOTA PARTNER ASPAL	QUOTA PARTNER SARDEGNA RICERCHE	TOTALE
LOTTO 1	Euro 70.568,85 (IVA esclusa)	Euro 55.737,70 (IVA esclusa)	Euro 126.306,56 (IVA esclusa)
LOTTO 2	Euro 16.393,44 (IVA esclusa)	Euro 8.196,72 (IVA esclusa).	Euro 24.590,16 (IVA esclusa)
TOTALE	Euro 86.962.30 (IVA esclusa)	Euro 63.934,43 (IVA esclusa)	Euro 150.896,72 (IVA esclusa)

Per un maggiore dettaglio sulla definizione delle tipologie di servizi, si rimanda all'art. 6 del presente Capitolato.

Le disponibilità finanziarie pubbliche complessivamente utilizzabili per il presente appalto sono a valere sul Programma Interreg Marittimo-IT FR-Maritime, annualità 2015 - I Avviso nell'ambito del quale è stato finanziato il progetto denominato "serVIZI innovativi per lo sViluppo della filiera del turismo nell'entroterra dell'area MEDiterranea" (acronimo VIVIMED), progetto transfrontaliero, della durata di 24 mesi, che vede il coinvolgimento di 5 regioni del bacino del Mediterraneo (Sardegna, Corsica, PACA, Toscana, Liguria), l'ASPAL capofila e i seguenti partner:

- Sardegna Ricerche
- Regione Toscana
- Lucense SCaRL
- Università di Firenze
- France Nature Environment PACA
- Agence du Tourisme de la Corse
- Circolo Festambiente (in attesa di nota dell'ADG per inserimento formale in sostituzione di Legambiente Liguria)

PARTE II - CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

Art. 5 - Caratteristiche generali del progetto VIVIMED

Il progetto vuole sviluppare un modello transfrontaliero inclusivo e replicabile di governance partecipativa per la promozione del turismo innovativo e sostenibile nei territori dell'entroterra mediterraneo mediante:

- creazione di una metodologia integrata per lo sviluppo di servizi turistici innovativi e sostenibili che metta in rete le potenzialità territoriali dell'entroterra, partendo dalla valorizzazione dell'ecosistema naturalistico, degli insediamenti antropici e delle risorse locali;
- implementazione di attività di scouting e coaching delle PMI della filiera turistica mirando specificatamente all'impiego giovanile e alle pari opportunità, verso la promozione di reti d'impresa interdisciplinari e modelli di business innovativi di turismo rurale a scala territoriale.

L'Appaltatore ha il compito di fornire assistenza tecnica generale ad Aspal e Sardegna Ricerche per l'attuazione del progetto VIVIMED i cui contenuti e finalità di dettaglio sono di seguito specificate.

Il progetto VIVIMED si indirizza verso la realizzazione di nuovi modelli di sviluppo (sistemi territoriali di qualità) in cui al centro vi sia la compatibilità del turismo con il territorio, della sua memoria storica e culturale e dell'attuale tessuto economico-sociale. Si pone l'obiettivo di promuovere incentivi per il turismo integrato nel territorio attraverso un modello partecipato di "vivere e far vivere l'entroterra" a supporto del turismo esperienziale e multi-stagionale, per offrire servizi durante tutto l'anno. In principali obiettivi del progetto sono:

1. Valorizzare l'Ecoturismo nell'entroterra mediterraneo attraverso lo sviluppo di un modello di governance territoriale inclusivo, un piano strategico condiviso a livello transfrontaliero, mediante il coinvolgimento di tutti agli attori territoriali, anche dei settori complementari al turismo, nelle attività di Living Lab.
2. Migliorare e rendere più competitivo il turismo dell'entroterra mediterraneo attraverso l'innovazione di servizi e prodotti turistici sostenibili: a partire dalle realtà operanti e dalle risorse presenti nei territori, elaborare scenari di innovazione a supporto del turismo sostenibile, comprendendo aspetti migliorativi per le infrastrutture come la riduzione dell'impatto ambientale (mediante la condivisione del modello Abitare Mediterraneo sviluppato da Regione Toscana) e la valorizzazione dell'autenticità dei territori attraverso il turismo esperienziale e sociale.
3. Aumentare le competenze professionali e la competitività delle imprese del settore turistico avviando un processo di accompagnamento delle PMI del turismo, per aumentarne le competenze e la competitività, attraverso incontri informativi e di coaching che stimolino la creazione di reti d'impresa e implementino nuovi servizi e prodotti turistici per la valorizzazione delle risorse locali.

Il progetto non prenderà in considerazione esclusivamente il settore del turismo come comparto di riferimento, bensì tutti i settori in grado di valorizzare e promuovere il territorio nel rispetto delle proprie tradizioni, storia cultura e coinvolgendo tutti i soggetti interessati sia pubblici che privati. La filosofia di fondo è che i territori coinvolti nel progetto, rappresentano uno straordinario laboratorio di tipicità, gusto, genuinità, qualità e salubrità e di garanzia alimentare.

L'obiettivo di VIVIMED è quello di tutelare, valorizzare e promuovere questo patrimonio e aumentare la competitività delle imprese del turismo dei territori dell'entroterra, attraverso l'attivazione di processi partecipativi innovativi per uno sviluppo territoriale integrato verso un'economia verde.

In relazione alla dimensione transfrontaliera, il progetto intende perseguire un approccio ben definito e mirato alla elaborazione di soluzioni innovative e competitive per un turismo rurale sostenibile, autentico, a forte valore aggiunto, attingendo da una pluralità di risorse territoriali in termini ambientali, culturali, sociali ed economici, per far diventare il tema del turismo una leva intersettoriale di sviluppo dei territori dell'entroterra dell'area di cooperazione.

il progetto prevede a seguito di una approfondita **analisi territoriale**, l'avvio di **processi partecipativi** attraverso **Living Lab** da realizzarsi nei territori dell'entroterra individuati (in Sardegna: Barbagia, Montiferru, Ogliastra), che coinvolgano amministratori pubblici, imprese, settori della ricerca ed abitanti delle aree di interesse. Il progetto prevede successivamente uno specifico percorso di **animazione economica e assistenza alle imprese** per la creazione di nuove opportunità imprenditoriali (prodotti e servizi) nonché sistemi relazionali (es. contratti di rete) per rafforzare l'offerta turistica transfrontaliera.

I LIVING LAB

L'attività di progetto si articolerà su tre principali assi:

1. Governance dei territori dell'entroterra mediterraneo
2. Innovazione di servizi e di prodotti turistici
3. Assistenza alle imprese del settore turistico.

Per implementare una modalità operativa ed efficace locale, dove siano rappresentati e coinvolti attivamente tutti gli stakeholder dei territori in questione, il progetto prevede un processo di partecipazione pubblico-privato articolato all'interno di Living Lab che svolgono il ruolo di catalizzatori territoriali. I Living Lab Ecoturismo VIVIMED coinvolgeranno i quattro attori principali: amministrazione pubblica, imprese del territorio, il mondo della ricerca e gli abitanti del territorio.

Anche le iniziative promozionali conseguenti dovranno consolidare l'immagine di un sistema economico-territoriale che presenti le seguenti caratteristiche:

- a) produzione agricola coerente con le vocazioni naturali del territorio e significativa per l'economia locale e il consumo dei turisti;
- b) identità storica omogenea;
- c) integrazione tra attività rurali e altre attività locali, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali del territorio, nonché salvaguardia del patrimonio di identità storica e culturale che ciascun territorio esprime.

Si opererà sul turismo in ambito esperienziale, sociale, naturalistico/sportivo e culturale, storico e artistico, attraverso:

- promozione di forme innovative di ospitalità quali : alberghi diffusi, rete di bike hotel, ospitalità nei parchi (es. strutture ricettive a impatto zero) e percorsi attraverso strutture o attività con marchi ecologici
- valorizzazione di aspetti didattici come elementi promotori del tema ambientale, es le fattorie didattiche
- destagionalizzazione di pacchetti turistici per garantire affluenza tutto l'anno (es. promozione di eventi legati alle attività agricole, es raccolta di uva, olive, castagne abbinando percorsi paesaggistici/culturali)
- attivazione di collaborazioni con porti turistici e terminal degli scali marittimi, attività

crocieristiche e dei villaggi turistici della costa attraverso pacchetti/escursioni di turismo rurale

- valorizzazione delle risorse del territorio per lo sviluppo di un'offerta turistica integrata e multi-tema, flessibile nelle tematiche e modalità di svolgimento per tipologia di utenza (es. single, famiglia, senior)
- promozione di un modello di recupero delle infrastrutture (rete viaria, sentieristica, sistemi integrati borgo/territorio/paesaggio, edifici storici) e promozione e diffusione del modello ABITARE MEDITERRANEO nei processi di recupero edilizio come valore aggiunto per garantire prodotti ed infrastrutture turistiche eco-efficienti.

Art. 6 – Caratteristiche e contenuti del Servizio

L'Aggiudicatario dovrà realizzare e gestire le attività oggetto del servizio secondo i principi della normativa di riferimento per lo svolgimento delle attività previste dal presente appalto, e sulla base della seguente suddivisione delle attività in Lotti, ovvero:

LOTTO 1

- 1) ANALISI TERRITORIALE
- 2) PROCESSO PARTECIPATIVO TERRITORIALE (LIVING LAB)
- 3) ANIMAZIONE ECONOMICA E ASSISTENZA ALLE IMPRESE

LOTTO 2

- A) PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

LOTTO 1

1) ANALISI TERRITORIALE

L'analisi territoriale (nei 3 territori target, in Sardegna: Barbagia, Montiferru, Ogliastra) risulta uno strumento propedeutico fondamentale a tutto lo sviluppo del progetto.

L'analisi verterà sull'attuale situazione del turismo nei territori dell'entroterra e permetterà di identificare le specificità dei singoli territori e di evidenziare gli aspetti comuni.

Detta attività per il territorio regionale sardo dovrà contribuire alla composizione di un quadro analitico multicriterio transfrontaliero. Il quadro deve contenere aspetti demografici, occupazionali, attività agricole e artigianali, considerando da un lato, il profilo delle imprese del settore, e dall'altro, l'infrastruttura antropica territoriale esistente. Verrà considerato anche lo stato di conservazione dei borghi storici, la rete viaria e dei trasporti, la sentieristica naturalistica dei parchi. Il quadro analitico, oltre a caratterizzare il contesto rurale, deve individuare i potenziali attori da coinvolgere nel processo partecipato di promozione pubblico-privata del Living Lab, le cui risultanze porteranno a sviluppare un modello di turismo sostenibile dedicato alle zone rurali e lontane dalla costa. Questa analisi costituisce la base per lo sviluppo di una strategia di condivisa che si sostanzia in un **piano strategico**, sviluppato all'interno di un tavolo di lavoro transfrontaliero che dalle risorse presenti sul territorio, supporti la valorizzazione dell'autenticità locale come base di promozione territoriale e favorisca i potenziali campi di sviluppo relativi all'innovazione e sostenibilità economica, sociale ed ambientale come valore aggiunto dell'offerta turistica. Il piano strategico va pensato come funzionale alla promozione di incentivi per il turismo integrato attraverso un modo partecipativo di "vivere e far vivere l'entroterra" a supporto del turismo esperienziale e multi stagionale. Il modello finale di turismo rurale sostenibile promuove i territori dell'entroterra e i modelli di ricettività innovativa negli

insediamenti rurali e nei borghi e mira alla promozione della rete transfrontaliera dei parchi presenti nei territori scelti, come volano promozionale verso il turismo "a impatto zero". Il modello verrà alimentato dai contenuti sviluppati durante l'implementazione dei Living lab territoriali con la partecipazione di tutti gli stakeholders.

Nello specifico si prevede la realizzazione delle seguenti attività di dettaglio:

a) Raccolta dati e costituzione di un quadro analitico multicriterio per l'area di cooperazione, che rileva e caratterizza, in ultima analisi nei 10 territori dell'entroterra:

- le politiche locali e le misure a sostegno dello sviluppo delle attività di turismo;
- le attività economiche principali, la produzione artigianale e artistica, i borghi storici e gli agglomerati rurali esistenti;
- l'infrastruttura sportiva ed escursionistica, la presenza di poli di attrazione culturale, archeologica e naturalistica.

b) Supporto tecnico consistente nella mappatura delle PMI delle imprese del turismo e delle filiere complementari. Si dovrà procedere in particolare a:

- definizione e condivisione della struttura logica e dei criteri di analisi e aggregazione dei dati delle imprese;
- analisi delle esigenze di mercato attraverso specifici sondaggi sulla soddisfazione dei clienti e indagini con particolare attenzione ai turisti nordeuropei;
- mappatura delle PMI relative e complementari alla filiera del turismo nei territori selezionati;
- analisi di best practices del turismo innovativo e sostenibile anche fuori dal contesto mediterraneo.

c) Supporto tecnico consistente in attività di Audit presso le PMI del settore turistico attraverso la somministrazione di questionari per rilevare il livello di competenza personale: conoscenza delle lingue straniere, dell'informatica e delle risorse e potenzialità del territorio (storia dei luoghi naturalistici ed antropizzati, sentieristica, escursioni, sport, cultura, enogastronomia, e delle attività produttive con particolare riguardo a quelle agricole, artigianali, e industriali. L'analisi dovrà rilevare anche le esigenze delle PMI in termini di competenze e profili professionali richiesti. Nell'ambito di tale attività dovrà essere ideata e strutturata una matrice multisettoriale che raccoglie i dati dell'analisi delle attività precedenti (analisi delle competenze professionali delle pmi del turismo e identificazione potenziali temi di innovazione turistica) al fine di individuare possibili interconnessioni dei settori esaminati e potenziali temi innovativi su servizi e prodotti capacità di generare valore aggiunto all'offerta turistica esistente. La matrice produrrà informazioni che alimentano le attività dei Living Lab VIVIMED ai fini di generare in maniera partecipata servizi turistici innovativi e nuovi modelli imprenditoriali.

d) Attività di consulenza finalizzata alla realizzazione dell'analisi SWOT di pacchetti di servizi turistici integrati per l'Ecoturismo mediterraneo. Quest'attività è basata sulla verifica della fattibilità operativa ed economica dei modelli di business e dei servizi e prodotti turistici integrati sviluppati precedentemente. La verifica avviene appunto mediante analisi SWOT a livello territoriale degli scenari proposti.

e) Fornire assistenza e informazione alle PMI dei principali settori correlati al turismo. L'attività comprende un'azione preventiva e continuativa di individuazione delle imprese più strategiche nel territorio e di coinvolgimento delle stesse al fine di illustrare le potenzialità del lavorare in rete, di condivisione di best practices, di individuazione di modalità innovative di lavoro e di servizi, promozione di marchi di qualità. Nello specifico l'azione si configura come

continuativa attività di accompagnamento alla crescita del sistema imprenditoriale nei territori target. Il trasferimento delle competenze dovrà essere incentrato in particolare anche sui tempi del fare rete e degli strumenti di aggregazione imprenditoriale dei "contratti di rete"

2) PROCESSO PARTECIPATIVO TERRITORIALE (LIVING LAB)

L'attività oggetto dell'incarico consiste nell'erogazione di un servizio di progettazione e facilitazione del processo partecipativo pubblico-privato (Living Lab Ecoturismo VIVIMED) finalizzato a raccogliere le informazioni delle attività di mappatura e sviluppo delle strategie di innovazione per servizi e prodotti turistici che contribuiscano alla definizione delle strategie di progetto. Tale attività deve essere eseguita nel rispetto di metodologie certificate a livello nazionale e/o internazionale in materia di processi e progettazione partecipata quali a titolo esemplificativo, METAPLAN®, OST, etc.

L'appalto prevede la pianificazione ed organizzazione generale dei Living LAB territoriali da realizzarsi in Sardegna nel periodo compreso tra la data di affidamento dell'incarico e la fine del progetto, prevista per il mese di gennaio 2019, secondo le previsioni di dettaglio del progetto.

Nel dettaglio si prevede lo svolgimento delle attività di organizzazione e facilitazione degli incontri di consultazione e coinvolgimento dei portatori di interesse quali ad esempio amministratori locali, operatori del turismo, operatori economici, allevatori, agricoltori, etc. in relazione alle varie tematiche trattate nel progetto ViViMed e alle criticità connesse al comparto turistico rurale in generale.

Il servizio di consulenza in oggetto, a supporto dell'attività svolta da un gruppo di lavoro costituito da funzionari dell'Agenzia Sarda per le Politiche attive del Lavoro (ASPAL) e Sardegna Ricerche (SR), si sostanzia nel dettaglio dalle seguenti attività (a titolo esemplificativo e non esaustivo si dettagliano le attività da espletarsi):

- progettazione dell'intervento;
- mappatura dettagliata degli stakeholder presenti nei territori (Barbagia, Montiferru, Ogliastra) coinvolti nel progetto ed elaborazione successiva di un data base;
- coinvolgimento degli stakeholder territoriali, attivazione e registrazione contatti, organizzazione di incontri formali e generale attività di animazione;
- animazione e gestione dei Living Lab mediante specifiche tecniche di facilitazione per il cui uso si è accreditati (OST Metaplan ed equivalenti) con i portatori di interesse territoriali; l'obiettivo è creare un modello strategico forte e condiviso, di pacchetti turistici e prodotti innovativi in linea con i principi ispiratori del progetto e di favorire lo sviluppo di una metodologia di lavoro partecipata utilizzabile ed esportabile al di fuori dei living lab e capace di autosostenersi nel tempo;
- monitoraggio, lettura e interpretazione dei dati di analisi territoriali;
- partecipazione alle riunioni di progetto;
- collegamento continuo con il responsabile del progetto ASPAL e SR per i Living Lab;
- comunicazione delle idee progettuali insieme ai partner di progetto, diffusione sul territorio, attraverso i social (in collaborazione del partner VIVIMED responsabile della comunicazione);
- individuazione, tra i soggetti che hanno usufruito dei servizi di affiancamento e che hanno partecipato ai Living Lab, di coloro che avranno un ruolo, nel proseguimento delle attività dei Living Lab, sotto forma di startup o in forma di osservatori turistici pubblico-privati nella fase di follow-up;
- attività di affiancamento e supporto specifica per le PMI in linea con gli obiettivi del progetto;
- organizzazione del Workshop territoriale in collaborazione con la committenza;
- presentazione dei risultati durante i workshop territoriali;
- produzione degli output e dei deliverable di progetto, anche nella versione bilingue italiano-francese (laddove richiesto);

- Partecipazione attiva all'evento conclusivo del progetto.

La società o associazione di imprese dovrà possedere al suo interno figure in grado di gestire operativamente i processi di ideazione, di costruzione, co-configurazione condivisa e prototipazione specifici di modelli di business turistico legati alle zone interne del contesto regionale, con particolare riferimento ai tre territori individuati. Le figure dovranno essere in grado di supportare la fase di analisi del sistema imprenditoriale, dei servizi turistici e di creazione d'impresa stimolando processi cognitivi e di apprendimento anche attraverso esperienze d'improvvisazione e immaginazione. Le figure dovranno essere in grado di governare i processi di generazione delle idee a livello individuale, di gruppo e collettivo attraverso le tecniche più efficaci di facilitazione e partecipazione, da adattarsi alle varie situazioni e contesti. Nello specifico si richiedono le seguenti attività:

a) Contribuire alla redazione del **Manuale Generale Living Lab**: Dovrà essere attivato il Living Lab territoriale permanente prevedendo la realizzazione di almeno n. 5 incontri per ciascuno dei territori target (Living Lab Barbagia, Living Lab Montiferru, Living Lab Ogliastra)

b) Contribuire alla redazione **Vademecum Living Lab Vivimed**.

c) Organizzazione in Sardegna di n. 1 **Workshop finale**, strutturato su 3 livelli:

- 1) SEMINARI (presentazione di case studies internazionali con strategie di governance territoriali e nuovi modelli di business;
- 2) AGGIORNAMENTI DAI LIVING LAB con sessioni di match making tra PA, PMI, PROFESSIONISTI e ORGANISMI DI RICERCA per nuove idee e progetti sul tema del turismo territoriale nelle aree dell'entroterra mediterraneo;
- 3) SESSIONI DI B2B e COACHING delle PMI.

3) ANIMAZIONE ECONOMICA E ASSISTENZA ALLE IMPRESE

L'appaltatore dovrà procedere alla realizzazione di uno studio/indagine finalizzato a supportare la redazione del **Piano Strategico** mirato a sostenere la competitività delle imprese del turismo nell'entroterra mediterraneo. In detta attività è inclusa la partecipazione a n. 3 tavoli di lavoro transfrontaliero. Il Piano strategico transfrontaliero a supporto del turismo sostenibile nell'area di cooperazione rappresenta un documento importante a livello transnazionale per supportare le imprese del turismo nell'entroterra, per diffondere e quindi rafforzare l'uso dei marchi di sostenibilità (es. Ecolabel). Il piano strategico costituisce il risultato del percorso di elaborazione di un modello di governance per la competitività delle imprese del turismo nei territori del progetto VIVIMED e permette di illustrare l'approccio partecipativo con le sue modalità innovative di inclusione. Nello specifico si prevede:

a) Studio e produzione di un **Piano di Incentivi VIVIMED** per lo sviluppo di un sistema di incentivazione/premialità per il ripristino degli insediamenti rurali storici verso una infrastruttura turistica competitiva basata sull'edilizia sostenibile (modello Abitare Mediterraneo).

b) Realizzazione di **sessioni di coaching con le PMI** per trasferimenti di competenze finalizzate al miglioramento ed aggiornamento delle figure professionali e anche alla eventuale creazione di nuove figure professionali interdisciplinari.

c) Redazione del **modello di coaching ECOTURISMO VIVIMED**

d) Contribuire al **catalogo transfrontaliero** dei servizi turistici nell'entroterra mediterraneo

mediante la redazione dell'elenco dei pacchetti di servizi innovativi elaborati a livello territoriale

LOTTO 2

A) PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività di comunicazione sono cruciali per il successo delle attività del progetto VIVIMED in termini di coinvolgimento dei vari beneficiari, disseminazione e aumento della stessa competitività delle PMI del turismo dell'entroterra dell'area di cooperazione. Le finalità dell'azione coordinata di comunicazione sono pertanto rivolte prioritariamente a:

- contribuire a creare servizi ad alto valore aggiunto, introducendo il tema della sostenibilità (attenzione alle risorse, riqualificazione degli edifici secondo il modello Abitare Mediterraneo, sviluppo di modelli come l'Albergo Diffuso), della filiera corta, del turismo rurale, della rete di impresa come strumento con cui promuovere il territorio, il turismo sociale ed esperienziale;
- promuovere il Living Lab Ecoturismo come strumento operativo di Governance territoriale che metta in rete le imprese, promuova le competenze e le risorse locali, supporti l'innovazione e il rinnovamento energetico, etc;
- diffondere informazioni sulla gestione efficiente delle risorse, sulla valorizzazione dell'autenticità del territorio dell'entroterra, sulla multistagionalità dei servizi offerti.

Tutto il piano di promozione e comunicazione delle attività nonché tutti i materiali prodotti dovranno essere preventivamente sottoposti all'approvazione di ASPAL e Sardegna Ricerche secondo le parti di propria competenza, in coerenza con il coordinato d'immagine previsto nel più generale piano di comunicazione del progetto VIVIMED che verrà messo a disposizione del soggetto vincitore.

Nel dettaglio sono previste le seguenti attività minime:

I) Azioni di *unconventional marketing* promozionali delle attività dei Living lab usando tecniche lontane da tutte le cornici più tradizionali dove l'advertising consciousness è abbassata se non del tutto azzerata. Generare contenuti ad alto impatto, emotivo, partecipativo, mnemonico.

II) Grafica generale di tutti i materiali di comunicazione per l'animazione ed incontri territoriali da tenersi in Sardegna.

III) Produzioni video. La ditta dovrà procedere alla realizzazione dei seguenti prodotti minimi:

- n. 2 video della durata max 60" sugli obiettivi di ViViMed contenenti info grafiche animate e micro interviste agli ideatori ed attori del progetto (sottotitolati ovvero doppiati in lingua francese);
- n. 1 video in 4k per territorio coinvolto (totale 3), montato in tre differenti durate 30" 60" e 5'. La durata è tarata in relazione all'uso dei principali social media (Instagram, Facebook e Youtube). I video avranno la funzione di promozione territoriale con coinvolgimento di stakeholder;
- n. 1 video complessivo relativo al contesto regionale della Sardegna (con sintesi su tutti e 3 i territori coinvolti);
- n. 3 video sulle attività dei living lab prima, durante e dopo (interviste etc. da parte dei protagonisti e partecipanti living lab, raccontare ciò che avviene durante le attività dei living lab).

Le produzioni video dovranno essere strutturate su una precisa storia con un "copione" ben definito. Dovranno raccontare piccole storie e non essere didascalici.

IV) Organizzazione dell'evento-workshop finale. La ditta dovrà procedere alla organizzazione dell'evento finale di chiusura del progetto previsto nel periodo gennaio-febbraio 2019. Si prevedono le seguenti caratteristiche e i seguenti servizi minimi:

- durata dell'evento max n. 2 giornate;
- individuazione sede con capienza di minimo 100 posti attrezzata con impianto audio (microfoni e amplificazione) e video (proiezione e supporto), pc con potenza sufficiente a sostenere proiezioni video in 4k, connessione Internet;
- assistenza tecnica e operativa durante tutto l'evento (es. tecnico informatico, hostess in sala, hostess alla reception per registrazione partecipanti etc.): laddove possibile dovrà essere scelta una struttura (hotel, sala conferenze et.) realizzata sulla base di criteri ecosostenibili dell'ecoturismo;
- servizio di interpretariato simultaneo con cabine e auricolari (ipotesi n. 100 partecipanti) in due lingue (italiano e francese);
- predisposizione di supporti multimediali ed eco-sostenibili (es. device in materiali riciclabili-riciclati al fine di evitare per quanto possibile output cartacei) contenenti gli output del progetto); questo prodotto è da intendersi come una sorta di gadget per i partecipanti all'workshop finale;
- servizio di coffee break e catering per pranzo per entrambe le giornate;
- predisposizione ed invio degli inviti ufficiali in formato digitale;
- attivazione Ufficio stampa in coordinamento con Ufficio stampa istituzionale regionale.

RISULTATI - OUTPUT MINIMI OBBLIGATORI DA RAGGIUNGERE

Con riferimento al Lotto 1, l'aggiudicatario dovrà adoperarsi per raggiungere l'**output minimo** del progetto, ovvero la creazione di n. 6 reti di impresa (2 per ogni territorio) multisettoriali capaci di offrire servizi integrati per lo sviluppo del turismo sostenibile e innovativo

QUADRO RIEPILOGATIVO DI DETTAGLIO ATTIVITÀ / ADEMPIMENTI

	NOME ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	PRODOTTI DA REALIZZARE
LOTTO 1	ANALISI TERRITORIALE COMPONENT 3	Raccolta dati e costituzione di un quadro analitico multicriterio per l'area di cooperazione, che rileva e caratterizza, in ultima analisi nei 10 territori dell'entroterra: - le politiche locali e le misure a sostegno dello sviluppo delle attività di turismo; - le attività economiche principali, la produzione artigianale e artistica, i borghi storici e gli agglomerati rurali esistenti; - l'infrastruttura sportiva ed escursionistica, la presenza di poli di attrazione culturale, archeologica e naturalistica.	T.1.1.1 L'attività dovrà essere esplicitata sui 3 territori regionali individuati (Barbagia, Montiferru, Ogliastra) per ciascuno dei quali dovrà essere prodotto 1 report sugli esiti dell'analisi territoriale effettuata.
	STRATEGIE GOVERNANCE DI COMPONENT 3	Studio/indagine per il supporto allo sviluppo del Piano Strategico mirato a sostenere la competitività delle imprese del turismo nell'entroterra mediterraneo. In detta attività è inclusa la partecipazione a n. 3 tavoli di lavoro transfrontaliero. Il Piano strategico transfrontaliero a supporto del turismo sostenibile nell'area di cooperazione rappresenta un documento importante a livello transnazionale per supportare le imprese del turismo nell'entroterra, per diffondere e quindi rafforzare l'uso dei marchi sulla sostenibilità (es. Ecolabel). Il piano strategico costituisce il risultato del percorso di elaborazione di un modello di governance per la competitività delle imprese del turismo nei territori del progetto VIVIMED e permette di illustrare l'approccio partecipativo con le sue modalità innovative di inclusione.	T.1.2.2 Dovranno essere prodotti n. 3 report del Tavolo di Lavoro Transfrontaliero per lo sviluppo di strategie di governance transfrontaliera a supporto dei processi partecipativi pubblico-privati destinati alla valorizzazione del turismo nelle aree dell'entroterra mediterraneo.
		Studio e produzione di un Piano di Incentivi	T.1.2.3

LOTTO 1		VIVIMED per lo sviluppo di un sistema di incentivazione /premialità per il ripristino degli insediamenti rurali storici verso una infrastruttura turistica competitiva basta sull'edilizia sostenibile (modello Abitare Mediterraneo).	Dovrà essere prodotto 1 piano coordinato per tutta l'area di cooperazione (con traduzione in francese)
	MAPPATURA DELLE PMI DEL TURISMO COMPONENT 4	<p>Supporto tecnico consistente nella mappatura delle PMI delle imprese del turismo e delle filiere complementari. Si dovrà procedere in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione e condivisione della struttura logica e dei criteri di analisi e aggregazione dei dati delle imprese; - analisi delle esigenze di mercato attraverso specifici sondaggi sulla soddisfazione dei clienti e indagini con particolare attenzione ai turisti nordeuropei; - mappatura delle PMI relative e complementari alla filiera del turismo nei territori selezionati; - analisi di best practices del turismo innovativo e sostenibile anche fuori dal contesto mediterraneo. 	<p>T.2.1.1</p> <p>Dovrà essere prodotto un database delle imprese del settore turistico e delle filiere complementari nei 3 territori individuati. Dette informazioni dovranno poi confluire nel database unificato che raccoglierà tutta la mappatura del territorio transfrontaliero, permettendo di mettere in relazione le varie imprese.</p>
			<p>T.2.1.2</p> <p>Dovrà essere prodotto un report che conterrà il risultato delle analisi delle esigenze del mercato turistico svolte nei 3 territori individuati. Dovranno essere individuate anche le buone pratiche in ambito internazionale con indagini desk. Dette informazioni dovranno poi confluire in un unico documento unitario per il territorio transfrontaliero.</p> <p>T.2.1.3</p> <p>Dovrà essere redatto un documento "Linee guida" per la valorizzazione degli insediamenti nelle aree dell'entroterra mediante raccolta dei principi per la rivitalizzazione degli insediamenti destinati al turismo rurale con il modello Abitare Mediterraneo.</p>
ANALISI DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DELLE PMI DEL TURISMO COMPONENT 4	Supporto tecnico consistente in attività di Audit presso le PMI del settore turistico attraverso la somministrazione di questionari per rilevare il livello di competenza personale: conoscenza delle lingue straniere, dell'informatica e delle risorse e potenzialità del territorio (storia dei luoghi naturalistici ed antropizzati, sentieristica, escursioni, sport, cultura, enogastronomia, e delle attività	T.2.2.4	Dovranno essere prodotti n. 3 report (1 per ogni territorio coinvolto Barbagia, Montiferru e Ogliastra) contenenti la descrizione delle competenze delle risorse umane attive nel settore secondo il loro grado di istruzione, capacità linguistica, manageriale e di innovazione per territorio.

		produttive con particolare riguardo a quelle agricole, artigianali, e industriali. L'analisi dovrà rilevare anche le esigenze delle PMI in termini di competenze e profili professionali richiesti.	
	IDENTIFICAZIONE POTENZIALI TEMI DI INNOVAZIONE TURISTICA COMPONENT 4	Nell'ambito di tale attività dovrà essere ideata e strutturata una matrice multisetoriale che raccoglie i dati dell'analisi delle attività precedenti (analisi delle competenze professionali delle pmi del turismo e identificazione potenziali temi di innovazione turistica) al fine di individuare possibili interconnessioni dei settori esaminati e potenziali temi innovativi su servizi e prodotti capacità di generare valore aggiunto all'offerta turistica esistente. La matrice produrrà informazioni che alimentano le attività dei Living Lab VIVIMED ai fini di generare in maniera partecipata servizi turistici innovativi e nuovi modelli imprenditoriali.	T.2.3.5 Dovrà essere realizzato un documento matrice finalizzato alla rappresentazione multi-settoriale delle risorse presenti sul territorio (localizzazione, funzione, potenziali relazioni, etc.) per facilitare l'identificazione dei temi di innovazione e la configurabilità di pacchetti di servizi turistici innovativi. Il lavoro svolto per i 3 territori della Sardegna dovrà confluire in un documento unico ed omogeneo a livello del territorio transfrontaliero.
LOTTO 1	VERIFICA DI FATTIBILITÀ DEGLI SCENARI DI INNOVAZIONE COMPONENT 4	Attività di consulenza finalizzata alla realizzazione dell' analisi SWOT di pacchetti di servizi turistici integrati per l'Ecoturismo mediterraneo. Quest'attività è basta sulla verifica della fattibilità operativa ed economica dei modelli di business e dei servizi e prodotti turistici integrati sviluppati precedentemente. La verifica avviene appunto mediante analisi SWOT a livello territoriale degli scenari proposti.	T.2.4.6 Dovranno essere prodotti n. 3 report (1 per ogni territorio coinvolto Barbagia, Montiferru e Ogliastra) contenenti l'analisi SWOT condotta nei territori VIVIMED per valutare punti di forza, debolezza, opportunità e criticità dei pacchetti di servizi turistici integrati per l'Ecoturismo mediterraneo.
	SCOUTING DELLE PMI DEL TURISMO COMPONENT 5	Fornire assistenza e informazione alle PMI dei principali settori correlati al turismo. L'attività comprende un'azione preventiva e continuativa di individuazione delle imprese più strategiche nel territorio e di coinvolgimento delle stese al fine di illustrare le potenzialità del lavorare in rete, di condivisione di best practices, di individuazione di modalità innovative di lavoro e di servizi, promozione di marchi di qualità. Nello specifico	T.3.1.1 Dovranno essere prodotti n. 3 report finali (uno per ogni territorio Barbagia, Montiferru, Ogliastra) sull'attività effettuata con le PMI

LOTTO 1		l'azione si configura come continuativa attività di accompagnamento alla crescita del sistema imprenditoriale nei territori target. Il trasferimento delle competenze dovrà essere incentrato in particolare anche sui tempi del fare rete e degli strumenti di aggregazione imprenditoriale dei "contratti di rete"	
	ATTIVAZIONE LIVING LAB ECOTURISMO VIVIMED	Contribuire alla redazione del MANUALE GENERALE LIVING LAB	T.3.2.2 Redazione, per conto del capofila, del Manuale dei Living Lab con la descrizione dell'organizzazione operativa e gestionale del Living Lab e pianificazione delle attività connesse per il supporto allo sviluppo delle attività di governance, coaching e creazione di rete di impresa.
	COMPONENT 5	Dovrà essere attivato il Living Lab territoriale permanente prevedendo la realizzazione di almeno n. 5 incontri per ciascuno dei territori target (Living Lab Barbagia, Living Lab Montiferru, Living Lab Ogliastra)	T.3.2.3 Per ciascun territorio dovrà essere prodotta 1 scheda che raccolga in maniera ipermediale gli output dei Living lab (report, video, fotografie, etc.). Il materiale dovrà essere reso disponibile per la pubblicazione sul portale web. Le schede totali da produrre sono n. 15 T.3.2.4 Dovranno essere realizzati n. 3 report finali transfrontalieri delle attività svolte dai singoli Living Lab territoriali (1 per ogni territorio): il report finale servirà di supporto alle attività di governance, coaching e di facilitazione per la realizzazione delle reti d'impresa.
		Contributo alla redazione Vademecum Living Lab Vivimed	T.3.2.6 Il documento riassume il percorso svolto a livello territoriale durante i Living Lab nonché l'approccio metodologico utilizzato per svolgere le attività con l'obiettivo di valorizzare il turismo sostenibile nell'area dell'entroterra. Detto documento dovrà necessariamente integrarsi con gli altri realizzati nell'area di cooperazione al fine di addivenire ad un unico Vademecum a livello transfrontaliero.

		Contribuire al Catalogo transfrontaliero dei servizi turistici nell'entroterra mediterraneo mediante la redazione dell'elenco dei pacchetti di servizi innovativi elaborati a livello territoriale	T.3.2.5 L'elenco confluirà nel catalogo unico transfrontaliero dei servizi turistici dell'entroterra mediterraneo . Detto catalogo complessivo costituirà un riferimento per gli altri territori dell'entroterra che possono sviluppare lo stesso tipo di percorso.
	ORGANIZZAZIONE WORKSHOP TERRITORIALE COMPONENT 5	Dovrà essere organizzato in Sardegna un workshop su 3 livelli: 1. SEMINARI (presentazione di case studies internazionali con strategie di governance territoriali e nuovi modelli di business); 2. AGGIORNAMENTI DAI LIVING LAB con sessioni di match making tra PA, PMI, PROFESSIONISTI e ORGANISMI DI RICERCA per nuove idee e progetti sul tema del turismo territoriale nelle aree dell'entroterra mediterraneo; 3. SESSIONI DI B2B e COACHING delle PMI.	T.3.3.5 Realizzazione di n. 1 brochure contenente le descrizioni dei 3 territori sardi da valorizzare T.3.3.6 Realizzazione di n. 1 video (per il territorio regionale sardo) per illustrare i principali temi di innovazione transfrontalieri per pacchetti di servizi turistici integrati realizzati/da realizzare per valorizzare i territori nell'area di cooperazione.
LOTTO 1	COACHING DELLE IMPRESE PER LA VALORIZZAZIONE DI FIGURE PROGESSIONALI INTERDISCIPLINARI	Nel corso delle attività dovranno essere svolte sessioni di coaching con le PMI per trasferimenti di competenze finalizzate al miglioramento ed aggiornamento delle figure professionali e anche alla eventuale creazione di nuove figure professionali interdisciplinari.	T.3.4.7 n. 3 report finali delle sessioni di coaching (1 report per ogni territorio: Barbagia, Montiferru, Ogliastra). Il report dovrà contenere la sintesi delle varie attività solte, incluso elenco dei partecipanti al fine di supportare il processo di qualificazione professionale degli operatori.

	COMPONENT 5	Contribuire alla redazione del modello di coaching ECOTURISMO VIVIMED	T.3.4.8 Realizzazione di n. 1 modulo standard di coaching (da condividersi a livello transfrontaliero) che sia derivato dall'esperienza del progetto e dedicato all'accompagnamento delle imprese e alla valorizzazione dei professionisti del settore turismo, utilizzabile da enti e agenzie di formazione. Dovrà essere realizzato un proprio modello armonizzato con quello degli altri partner territoriali al fine di costruirne uno unico, dal valore aggiunto transfrontaliero.
LOTTO 2	COMUNICAZIONE COMPONENT 2	Materiale per la comunicazione e divulgazione	C.2.3 Progettazione grafica e stampa materiale idoneo e sufficiente per la promozione degli eventi pubblici organizzati. Il materiale da realizzarsi dovrà essere calibrato in funzione della ottimale comunicazione e promozione di tutte le attività previste. La valutazione del programma operativo di dettaglio verrà effettuata in sede di gara.
		Rassegna stampa	C.2.4 Produzioni giornalistiche su carta stampata e web tipo articoli e report dei media locali, nazionali, ed esteri. N. 3 report (1 per ogni territorio).
		Atti del convegno finale	C.3.5 Dovrà essere prodotto un documento finale contenente interventi e presentazioni del convegno finale dove verranno presentati i risultati del progetto e le possibili azioni per supportarne le attività al termine del progetto medesimo.

NB:

Tutti i materiali prodotti dovranno essere forniti in duplice lingua italiano e francese

Tutti i materiali prodotti rimangono di esclusiva proprietà e disponibilità del progetto e del soggetto capofila.

Art. 7 - Gruppo di lavoro

Per quanto attiene al **Gruppo di lavoro**, che dovrà quindi essere in grado di implementare un processo partecipativo sui 3 territori per tutta la durata dell'incarico, salvo eventuale proroga, dovrà essere formato da un gruppo di professionisti composto da almeno n. 7 figure per il lotto 1 e n. 3 figure per il lotto 2. Nel caso in cui l'operatore economico intenda partecipare a entrambi i lotti, la figura del traduttore – interprete può coincidere col medesimo professionista purché sia in possesso delle competenze richieste, con le seguenti specifiche:

LOTTO 1

- n. 1 (uno) professionista Senior responsabile di progetto e che curerà i rapporti con la committenza, con minimo 5 anni di esperienza nell'organizzazione e gestione di processi partecipativi;
- n. 1 (uno) professionista esperto in analisi territoriale;
- n. 2 (due) professionisti esperti nei processi partecipativi;
- n. 2 (due) professionisti esperti in animazione economica alle imprese;
- n. 1 (uno) professionista interprete di lingua francese per la traduzione durante gli eventi.

Tutti i predetti professionisti dovranno essere in possesso del Diploma di laurea

LOTTO 2

- n. 1 (uno) professionista esperto in grafica, con esperienza minima di 3 anni;
- n. 1 (uno) professionista esperto in comunicazione con competenze specifiche in art directing, copy e marketing non convenzionale, per la promozione di tutte le attività di progetto; detto professionista dovrà essere in possesso minimo del Diploma di laurea e possedere una esperienza minima di 5 anni;
- n. 1 (uno) professionista traduttore di lingua francese per la traduzione di tutti i documenti prodotti; detto professionista dovrà essere in possesso del Diploma di laurea.

Art. 8 - Modalità attuative

Sede

L'Aggiudicatario dovrà garantire il servizio in stretto coordinamento con gli uffici presso la sede centrale di ASPAL Sardegna e con la dott.ssa Marina Masala, referente di Sardegna Ricerche. Le attività dovranno svolgersi principalmente in Sardegna e con particolare riguardo ai tre territori selezionati (Barbagia, Montiferru, Ogliastra).

È altresì prevista la partecipazione da parte del soggetto incaricato alle varie attività extraregione previste e di seguito sintetizzate.

Il soggetto incaricato dovrà prendere parte alle varie attività interpartenariali che si svolgeranno nel corso delle attività, con oneri a carico.

In particolare si prevedono un insieme minimo di attività, fermo restando che si avrà comunque l'obbligo di prendere parte ad eventuali ulteriori attività non indicate nel seguente elenco ma che si rendano importanti e fondamentali per la ottimale realizzazione del progetto. Di seguito l'elenco minimo degli eventi cui sussiste l'obbligo di partecipazione fisica (con trasferta):

LOCALITÀ	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	PERIODO IPOTETICO
Una delle regioni partner (da definire)	Comitato di Pilotaggio	Febbraio 2018
PACA (sede da definire)	WORKSHOP VIVIMED	Aprile 2018
Corsica (sede da definire)	WORKSHOP VIVIMED	Luglio 2018

Una delle regioni partner (da definire)	Comitato di Pilotaggio	Settembre 2018
Liguria (sede da definire)	WORKSHOP VIVIMED	Novembre 2018

Tutte le spese relative alle eventuali trasferte del personale coinvolto nella realizzazione dei servizi oggetto del presente capitolato sono a carico dell'Aggiudicatario, senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante.

Referente Unico

Al fine di assicurare la realizzazione del Servizio, l'Aggiudicatario dovrà garantire la presenza di un Referente unico nei rapporti con la Stazione appaltante. Si chiarisce che detto soggetto dovrà inoltre interfacciarsi con la dott.ssa Marina Masala, referente per conto di Sardegna Ricerche della quota di propria pertinenza entro i limiti indicati all'articolo 4 del presente capitolato.

Il Referente unico dell'Aggiudicatario è responsabile del corretto svolgimento di tutte le attività previste dal Contratto; ha il compito di garantire la qualità, continuità e coerenza del servizio; è altresì responsabile della gestione della articolazione delle attività e corretta esecuzione del cronoprogramma al fine della chiusura delle attività secondo le tempistiche previste. Costituisce infine l'unico referente nei confronti della stazione appaltante per tutte le questioni di carattere amministrativo, contabile e finanziario.

La Stazione appaltante fa riferimento al solo Referente Unico per la soluzione di tutti gli aspetti organizzativi e didattici connessi alla gestione del Contratto. Egli dovrà rendersi disponibile, in orari da concordare di volta in volta tra le parti, per tutti gli incontri inerenti l'organizzazione.

L'Aggiudicatario potrà provvedere all'eventuale sostituzione del Referente Unico, previa comunicazione scritta alla Stazione appaltante e contestuale presentazione di una nuova figura sostitutiva. Compete all'Aggiudicatario il passaggio di consegne al nuovo Referente Unico.

Art. 9 – Oneri e obblighi a carico del soggetto aggiudicatario

Sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:

- tutte le spese sostenute per la partecipazione alla presente gara;
- l'obbligo di segnalare per iscritto immediatamente all'Amministrazione ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto;
- l'obbligo di attenersi alle disposizioni in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (CE) 821/2014, per quanto applicabili;
- l'obbligo di attenersi strettamente al regolamento (CE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio";
- l'obbligo a consentire all'ASPAL, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività e dei correlati aspetti tecnici e gestionali;
- l'obbligo di curare l'organizzazione propedeutica all'avvio delle attività;

- l'obbligo di indicare il Referente Unico secondo quanto illustrato all'Art. 7 del presente capitolato;
- l'obbligo di gestire tutte le attività secondo i criteri di qualità;
- l'obbligo di predisporre una modalità di registrazione della partecipazione alle attività dei Living Lab al fine della certificazione delle partecipazioni e coinvolgimento, da consegnare all'ASPAL;
- l'obbligo di relazionare sui risultati raggiunti e allegare una relazione conclusiva al termine dell'appalto in oggetto;
- l'obbligo di attenersi a quanto disposto nel presente capitolato d'appalto.

L'ASPAL nominerà i propri Referenti per il controllo del servizio e della regolare esecuzione delle prestazioni che dovranno svolgersi nel pieno rispetto del presente Capitolato.

È a carico dell'Affidataria l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge per la prevenzione degli infortuni, l'assistenza e la previdenza dei lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio.

Art. 10 - Obbligo di riservatezza

Il soggetto aggiudicatario si impegna a osservare la massima riservatezza, divulgando le informazioni acquisite in occasione della prestazione del servizio in forma anonima e nel rispetto del d.lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modificazioni e integrazioni.

PARTE III – METODO DI AGGIUDICAZIONE E OFFERTA TECNICA

Art. 11 - Procedura e criteri di aggiudicazione

La scelta del contraente avviene mediante procedura negoziata sulla piattaforma telematica SardegnaCAT ai sensi dell'articolo 58 (Procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione) del D.Lgs. n. 50/2016.

Informazioni complementari e chiarimenti sul presente Capitolato potranno essere richieste fino al termine tassativo di 7 (sette) giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Non saranno presi in considerazione eventuali quesiti posti oltre tale limite.

Sempre che siano state chieste in tempo utile, le informazioni complementari sulla procedura di gara sono comunicate, almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. sulla base dei seguenti punteggi:

- a) punteggio di offerta tecnica max punti 91/100;
- b) punteggio di offerta economica max punti 9/100.

Il punteggio di cui sopra viene attribuito per ciascuno lotto funzionale, sulla base dei seguenti criteri:

A) Punteggio di offerta tecnica: max 91 punti

A) OFFERTA TECNICA LOTTO 1		Punteggio massimo: 91
Criteri di valutazione	Sub-criteri	Punteggio Massimo
1. Qualità team e professionalità delle risorse di progetto come da elenco specifiche art. 7 del presente capitolato (massimo 26 punti – minimo 16 punti)*	1.1 Professionista Senior (minimo n. 1): competenza nell'ambito oggetto dell'appalto e anni di esperienza nell'organizzazione e gestione di processi partecipativi oltre il requisito minimo richiesto di n. 5 anni La competenza e l'esperienza vengono valutate in termini di complessità e numero di eventi seguiti analoghi a quelli in oggetto e articolazione dei team guidati in associazione al numero di anni di attività in detto ambito.	5
	1.2. Professionisti esperti in analisi territoriale (minimo n. 1): se Junior= n. 0,2 punti per ogni anno di esperienza oltre il requisito minimo richiesto di 1 anno se Senior= n. 1 punto ogni anno di esperienza oltre il requisito minimo di n. 5 anni richiesto La competenza e l'esperienza vengono valutate in termini di complessità delle analisi territoriali effettuate in associazione al numero di anni di attività in detto ambito.	3
	1.3 Professionisti Junior (minimo n. 2): competenza ed esperienza nei processi partecipativi di almeno 1 anno. La competenza e l'esperienza vengono valutate in termini di complessità degli eventi partecipativi analoghi a quelli in oggetto in associazione al numero di anni di attività in detto ambito	6
	1.4 Professionisti esperti in animazione economica alle imprese (minimo 2): - se Junior= n. 0,2 punti per ogni anno di esperienza oltre il requisito minimo richiesto di 1 anno - se Senior= n. 1 punto ogni anno di esperienza oltre il requisito minimo di n. 5 anni richiesto La competenza e l'esperienza vengono valutate in termini di complessità delle attività di animazione economica eseguite in associazione al numero di anni di attività in detto ambito	4
	1.5 Professionista traduttore in lingua francese: esperienza pregressa in attività di traduzione (0,5 punti per ogni 4 anni di attività)	2
	1.6 Ruolo e modalità organizzative delle risorse umane dedicate (gruppo di lavoro)	6
2) Qualità progettuale (massimo 55 punti – minimo 33 punti)	2.1 Esaustività, coerenza con le indicazioni del capitolato e chiarezza nell'esposizione delle modalità organizzative delle attività e degli strumenti	8
	2.2 Esaustività e coerenza con le indicazioni del capitolato dell'articolazione del percorso e del relativo cronoprogramma	8

	2.3 Qualità e coerenza con gli obiettivi indicati nel capitolato dei contenuti e delle metodologie di lavoro da utilizzarsi con particolare riguardo ai processi di animazione e facilitazione territoriale	8
	2.4 Ampiezza e livello di definizione del quadro analitico multicriterio e del processo di mappatura delle PMI nei tre territori individuati (Barbagia, Montiferru, Ogliastra)	5
	2.5 Qualità e numero incontri di consultazione e coinvolgimento dei portatori d'interesse realizzati nell'ambito dei processi partecipativi territoriali (Living Lab).	10
	2.6 Qualità e numero di incontri realizzati sul territorio finalizzati al supporto tecnico (audit), assistenza e informazione delle PMI del settore turistico e dei settori complementari	8
	2.7 Qualità e numero di sessioni di coaching con le PMI per trasferimento competenze professionali	8
3) Valorizzazione degli elementi di ecosostenibilità (massimo 10 punti – minimo 6 punti)	3.1 Elementi e strumenti innovativi (di prodotto e/o di processo) anche di carattere metodologico che contribuiscano ad incidere sulla ecosostenibilità delle attività nel complesso.	2
	3.2 Qualità delle logistica: individuazione di location, ricorso a mezzi e strumenti riciclati e ecosostenibili in generale, riduzioni degli impatti sull'ambiente, utilizzo di strumenti di comunicazione a bassissimo impatto ambientale, utilizzo di strutture ricettive in linea con i canoni del recupero e di Abitare Mediterraneo, etc.	8
TOTALE		91

* nel gruppo di lavoro dovrà essere presente almeno n. 1 figura professionale di livello senior, pena l'esclusione.

Il punteggio di valutazione tecnica per ciascuna offerta a-esima presentata $Pt(a)$, sarà determinato dalla sommatoria per ciascun criterio dei coefficienti $V(a)_i$ per i relativi pesi, come riassunto in tale formula:

$$Pt(a) = \sum_{i=1}^n (W_i * V(a)_i)$$

$Pt(a)$ = punteggio di valutazione dell'offerta tecnica (a);

W_i peso previsto per criterio (i)

$V(a)_i$ = coefficiente calcolato dalla Commissione rispetto al criterio (i);

n = numero totale dei criteri

Σn = sommatoria

Si precisa che:

- a) I singoli coefficienti $V(a)_i$ sono determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari considerando che:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
LIVELLO DI VALUTAZIONE	COEFFICIENTI
Livello 5. Massimo livello. La proposta presenta un mix di elementi, specifiche e condizioni tale da garantire elevati standard qualitativi nel perseguimento di finalità, obiettivi e risultati attesi definiti con i documenti di gara.	Fino a 1
Livello 4. Più che Adeguato. La proposta presenta elementi, specifiche e condizioni che garantiscono il raggiungimento di un livello più che adeguato per ciò che concerne finalità, obiettivi e risultati attesi definiti con i documenti di gara.	Fino a 0,80
Livello 3. Parzialmente Adeguato. La proposta presenta elementi, specifiche e condizioni che appaiono parzialmente adeguate a garantire il perseguimento di finalità, obiettivi e risultati attesi definiti con i documenti di gara.	Fino a 0,60
Livello 2. Parzialmente Inadeguato. La proposta presenta elementi, specifiche e condizioni che appaiono parzialmente inadeguate a garantire il perseguimento di finalità, obiettivi e risultati attesi definiti con i documenti di gara.	Fino a 0,40
Livello 1. Totalmente inadeguato. La proposta appare totalmente inadeguata al perseguimento di finalità, obiettivi e risultati attesi definiti con i documenti di gara.	fino a 0,20

Terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate secondo le seguenti modalità (procedura di rescaling):

- se $V(\max)_{pi} > 0$

$$V_{(a)i} = \frac{V_{(a)pi}}{V_{(\max)pi}}$$

- se $V(\max)_{pi} = 0$ $V_{(a)i} = 0$

dove:

$V_{(a)pi}$ è il coefficiente ottenuto dalla ditta a per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V(\max)_{pi}$ il coefficiente massimo ottenuto dalle ditte concorrenti per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V_{(a)i}$ sarà il coefficiente ottenuto dalla ditta a per il criterio i-esimo.

SOGLIA DI SBARRAMENTO

Non saranno ammessi alla fase della valutazione dell'Offerta economica i concorrenti che in fase di valutazione dell'Offerta tecnica, superate le soglie minime stabilite per singolo parametro ove previste, non abbiano ottenuto almeno un punteggio totale pari a 60.

B) OFFERTA TECNICA LOTTO 2		Punteggio massimo: 91
Criteri di valutazione	Sub-criteri	Punteggio Massimo
1) Qualità e professionalità delle risorse di progetto (massimo 22 punti – minimo 10 punti)	1.1 Professionista esperto in Unconventional Marketing, art director e copy: anni di esperienza oltre il requisito minimo di n. 5 anni richiesto. L'esperienza dovrà essere documentata nel dettaglio per ogni anno indicato. (0,5 punti per ogni ulteriore anno di esperienza)	5
	1.2 Professionista esperto in grafica: anni di esperienza oltre il requisito minimo di n. 3 anni richiesto (0.5 punti per ogni ulteriore anno di esperienza). L'esperienza dovrà essere documentata con dettagliato portfolio.	5
	1.3 Professionista esperto in produzioni video con esperienza pregressa non inferiore ai 5 anni (0.5 punti per ogni ulteriore anno di esperienza).	5
	1.4 Presenza nello staff di professionista traduttore testi in lingua francese madrelingua	2
	1.5 Qualità imprenditoriale: numero di azioni coordinate di comunicazione e marketing territoriale affini alla presente realizzati 0,5 punti per ogni attività portata positivamente a termine	5
2) Qualità progettuale (massimo 55 punti – minimo 27,50 punti)	2.1 Esaustività, coerenza con le indicazioni del capitolato e chiarezza nell'esposizione delle modalità organizzative delle attività	10
	2.2 Ruolo e modalità organizzative delle risorse umane dedicate (gruppo di lavoro)	5
	2.3 Piano operativo di comunicazione con specificazione delle singole azioni promozionali ipotizzate che rendano evidenza della strategica comunicativa sottesa	30
	2.4 Esaustività e coerenza con le indicazioni del capitolato della definizione degli strumenti da utilizzarsi	10
3) Valorizzazione degli elementi di ecosostenibilità (massimo 14 punti- minimo 5 punti)	3.1 Elementi e strumenti innovativi (di prodotto e/o di processo) anche di carattere metodologico che contribuiscano ad incidere sulla ecosostenibilità delle attività nel complesso.	7
	3.2 Qualità delle logistica: individuazione di location, ricorso a mezzi e strumenti riciclati e ecosostenibili in generale, riduzioni degli impatti sull'ambiente, utilizzo di strumenti di comunicazione a bassissimo impatto ambientale, utilizzo di strutture ricettive in linea con i canoni del recupero e di Abitare Mediterraneo, etc.	7
TOTALE	91	

L'esperienza dovrà essere documentata mediante produzione di dettagliato portfolio con evidenza delle produzioni grafiche e video realizzate.

Il punteggio di valutazione tecnica per ciascuna offerta a-esima presentata Pt(a), sarà determinato dalla sommatoria per ciascun criterio dei coefficienti V(a)_i per i relativi pesi, come riassunto in tale formula:

$$Pt(a) = \sum_{i=1}^n (Wi * V(a)i)$$

Pt(a) = punteggio di valutazione dell'offerta tecnica (a);

Wi peso previsto per criterio (i)

V(a)i = coefficiente calcolato dalla Commissione rispetto al criterio (i);

n = numero totale dei criteri

Σn= sommatoria

Si precisa che:

a) I singoli coefficienti V(a)i sono determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari considerando che:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
LIVELLO DI VALUTAZIONE	COEFFICIENTI
Livello 5. Massimo livello. La proposta presenta un mix di elementi, specifiche e condizioni tale da garantire elevati standard qualitativi nel perseguimento di finalità, obiettivi e risultati attesi definiti con i documenti di gara.	Fino a 1
Livello 4. Più che Adeguato. La proposta presenta elementi, specifiche e condizioni che garantiscono il raggiungimento di un livello più che adeguato per ciò che concerne finalità, obiettivi e risultati attesi definiti con i documenti di gara.	Fino a 0,80
Livello 3. Parzialmente Adeguato. La proposta presenta elementi, specifiche e condizioni che appaiono parzialmente adeguate a garantire il perseguimento di finalità, obiettivi e risultati attesi definiti con i documenti di gara.	Fino a 0,60
Livello 2. Parzialmente Inadeguato. La proposta presenta elementi, specifiche e condizioni che appaiono parzialmente inadeguate a garantire il perseguimento di finalità, obiettivi e risultati attesi definiti con i documenti di gara.	Fino a 0,40
Livello 1. Totalmente inadeguato. La proposta appare totalmente inadeguata al perseguimento di finalità, obiettivi e risultati attesi definiti con i documenti di gara.	fino a 0,20

Terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate secondo le seguenti modalità (procedura di rescaling):

- se $V(max)pi > 0$

$$V(a)i = \frac{V(a)pi}{V(max)pi}$$

- se $V(max)pi = 0$ $V(a)i = 0$

dove:

$V(a)_i$ è il coefficiente ottenuto dalla ditta a per il criterio i -esimo prima della procedura di re-scaling;

$V(max)_i$ il coefficiente massimo ottenuto dalle ditte concorrenti per il criterio i -esimo prima della procedura di re-scaling;

$V(a)_j$ sarà il coefficiente ottenuto dalla ditta a per il criterio j -esimo.

SOGLIA DI SBARRAMENTO

Non saranno ammessi alla fase della valutazione dell'Offerta economica i concorrenti che in fase di valutazione dell'Offerta tecnica, superate le soglie minime stabilite per singolo parametro ove previste, non abbiano ottenuto almeno un punteggio totale pari a 60.

B) Punteggio offerta economica (valida per Lotto 1 e Lotto 2): max 9 punti

Per quanto riguarda il criterio dell'offerta economica, il punteggio di 9 punti verrà attribuito alla ditta che presenterà, per l'intero lotto, il ribasso percentuale più alto.

Alle altre ditte verranno attribuiti punteggi inversamente proporzionali al primo, secondo la seguente formula:

$$P_i = \frac{P_{max} * R_i}{R_{max}}$$

Ove:

- ❖ **P_i**= Punteggio totale attribuito al concorrente i -esimo;
- ❖ **P_{max}**= Punteggio massimo (9) di cui all'art. 9 della tabella del Capitolato tecnico;
- ❖ **R_i**= Ribasso percentuale offerto dal concorrente i -esimo;
- ❖ **R_{max}**= Ribasso percentuale massimo offerto.

I calcoli relativi all'attribuzione dei punteggi verranno eseguiti computando fino alla seconda cifra decimale. Dalla sommatoria dei punteggi espressi per il ribasso e per i criteri qualitativi verrà determinato il punteggio complessivo attribuito a ciascuna offerta e, sulla base del risultato, verrà stilata una graduatoria e si procederà all'aggiudicazione provvisoria al candidato che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo. Nell'eventualità in cui, ultimate le operazioni di valutazione delle offerte, due o più risultino pari al primo posto in graduatoria, l'aggiudicazione avverrà in favore della ditta per la quale risulti più elevato il punteggio tecnico. In caso di ulteriore situazione di parità anche considerando il punteggio tecnico, l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio.

Ai sensi dell'art. 69 del R.D. N. 827 del 23.05.1924, si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, per lotto unico di aggiudicazione, purché tecnicamente valida ed economicamente congrua.

Si precisa inoltre che:

- non saranno considerate valide ai fini dell'aggiudicazione le offerte pari o in aumento rispetto agli importi a base d'asta previsti nell'art. 4 del presente Capitolato;

- non saranno ammesse alla fase di valutazione economica le offerte che non avranno ottenuto un punteggio relativo agli elementi qualitativi di almeno 60/91;
- l'ASPAL può decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- l'ASPAL si riserva, nel caso di sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero, nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, o di nuove disposizioni nazionali/regionali concernenti l'oggetto dell'appalto, la facoltà di modificare, sospendere, revocare la presente procedura e di non procedere all'affidamento, senza pretese e diritti di sorta da parte dei partecipanti.

Art. 12 - Documentazione da produrre per la partecipazione alla gara

La documentazione richiesta sia per il Lotto 1 sia per il Lotto 2, da inserire nella busta tecnica a pena d'esclusione, è la seguente:

- **Indice** del contenuto della busta
- **Progetto di dettaglio** del servizio oggetto del presente appalto, contenente: le attività previste, l'articolazione dei contenuti, le metodologie impiegate per la facilitazione, lo staff impegnato nelle varie attività per singola categorie e nella gestione e organizzazione del servizio, descrizione delle attività di animazione nel territorio e delle strategie territoriali partecipative, attraverso un modus operandi coerente con gli obiettivi del progetto VIVIMED da proporre nei territori di progetto nonché tutti gli altri elementi richiesti dal presente capitolato. Entro 15 giorni dall'affidamento dell'appalto la società si impegna a garantire l'eventuale revisione del piano di lavoro presentato, sulla base delle indicazioni (incluse modalità e tempi) da concordarsi con l'Ente Appaltante.
- **Curricula dei professionisti** (preferibilmente in formato Europass) che compongono il gruppo di lavoro. I CV dovranno essere completi di dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle informazioni contenute, nonché contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati in conformità alla normativa vigente. I CV dovranno inoltre contenere obbligatoriamente l'attestazione del livello di conoscenza della lingua francese e specificare eventuali esperienze pregresse condotte in lingua francese.
- **Curriculum della/e ditta/e partecipante/e** con descrizione dei singoli progetti implementati in passato;
- **Dettagliato cronoprogramma** delle attività;
- **Ogni altro documento** utile al fine della valutazione ed attribuzione dei punteggi da parte della Commissione di valutazione.

NOTA BENE: l'Offerta tecnica, a pena di esclusione, non deve contenere alcun dato relativo a costi e/o prezzi dell'Offerta economica.